

Formula 1. Il Gran Premio d'Italia si tinge di rosso: titolo mondiale riaperto

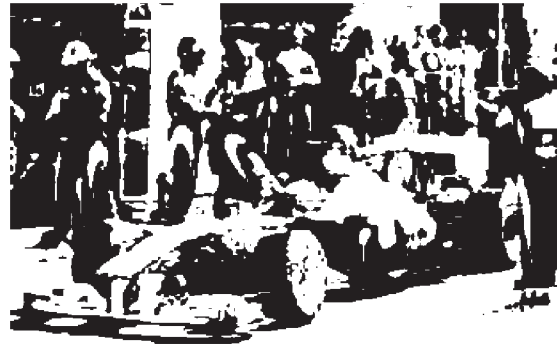
A Monza è trionfo Ferrari

Vince Alonso, 3° Massa. Hamilton ko, Webber nuovo leader

MONZA. Dalla gioia della prima pole, al tripudio del primo trionfo davanti ai suoi nuovi tifosi pazzi di gioia, quelli della Ferrari. E' forse il giorno più bello per Fernando Alonso quello vissuto sulla pista dell'Autodromo di Monza dove con la vittoria nel Gp d'Italia si rilancia nella lotta per il mondiale a 5 gare dalla fine. Lo spagnolo parte male, si fa soffiare la prima posizione dalla McLaren di Jenson Button, ma poi non sbaglia più inanellando una serie di giri veloci che gli consentono di passare in testa dopo il pit-stop. Malissimo l'ormai ex leader della classifica Lewis Hamilton che in avvio esagera nel voler sorpassare subito l'altra Rossa di Felipe Massa, rompe la sospensione per un contatto con il brasiliano, e dice addio al Gran Premio d'Italia. Buono per Mark Webber che si riprende la testa del campionato con 5 punti di vantaggio sull'inglese e 21 sull'asturiano che ammette d'aver vinto «la gara più importante della mia vita». Chiude la giornata trionfale di Maranello Massa con un ottimo terzo posto. Pronti via ed il primo pilota di colore della Formula 1 «saluta» Monza dopo le prime curve. Nella bagarre iniziale l'inglese tenta di mettersi tra le due Ferrari di Alonso e Massa rispettivamente secon-

da e terza, ma ne esce con le ossa rotte. Forza troppo in entrata di curva e con la ruota anteriore destra tocca il posteriore della Rossa di Massa finendo fuori pista e poi sulla sabbia. Ferraristi in estasi e bella notizia per le speranze iridate di Alonso che si lancia alla rincorsa della McLaren di Jenson Button che al semaforo verde l'aveva sorpreso soffiandogli la prima posizione. Cominciano male le due Red Bull che si ritrovano al via in settima (Vettel) e in ottava (Webber).

Comincia una battaglia a colpi di tempi veloci tra la lepre Button e l'inseguitore Alonso che si avvicina sempre di più al campione del mondo della McLaren. Poco prima di metà gara comincia il valzer dei pit-stop: in pit-lane entra anche l'ambulanza per soccorrere uno sfortunato meccanico della Hispania Racing travolto dal giapponese Sakon Yamamoto. Si va avanti con il duello Button-Alonso ma non succede nulla fino al giro 37 quando entrambe le vetture si fermano per sostituire le gomme. Ne approfitta lo spagnolo della Ferrari che all'uscita della pit-lane si ritrova in testa alla corsa d'un soffio davanti al campione del mondo della McLaren. Tranne un piccolo brivido per il taglio di una chicane, Alonso guiderà la gara fino in fondo dando l'idea di una superiorità netta da parte della Ferrari. Dietro al duo di testa si mette in evidenza il tedesco Sebastian Vettel che riesce a chiudere in quarta posizione, mentre il compagno della Red Bull Mark Webber riesce alla fine a raggranellare una sesta piazza che gli vale la testa della classifica a quota 187 punti. Nuova gara da comprimario per Michael Schumacher che non riesce a far meglio di un nono posto davanti al suo ex pubblico. Pubblico che accorso numeroso a Monza dopo la pole di Alonso di ieri può festeggiare come faceva una volta il suo nuovo campione, spagnolo e meno blasonato, ma forse più incline a strappare un sorriso e a concedere una battuta. Finisce così, con il popolo della Ferrari che grida e canta di gioia mentre un'altra "rossa", il ministro del turismo Michela Vittoria Brambilla premia i piloti di Maranello. Alonso è di nuovo in corsa, il sogno iridato della Rossa di Maranello continua.



È il 37° giro: ecco il pit stop che decide la gara a favore di Alonso

Lo spagnolo supera Button al 37° giro dopo l'unico pit stop

Red Bull deludenti, Per Schumacher un triste nono posto



